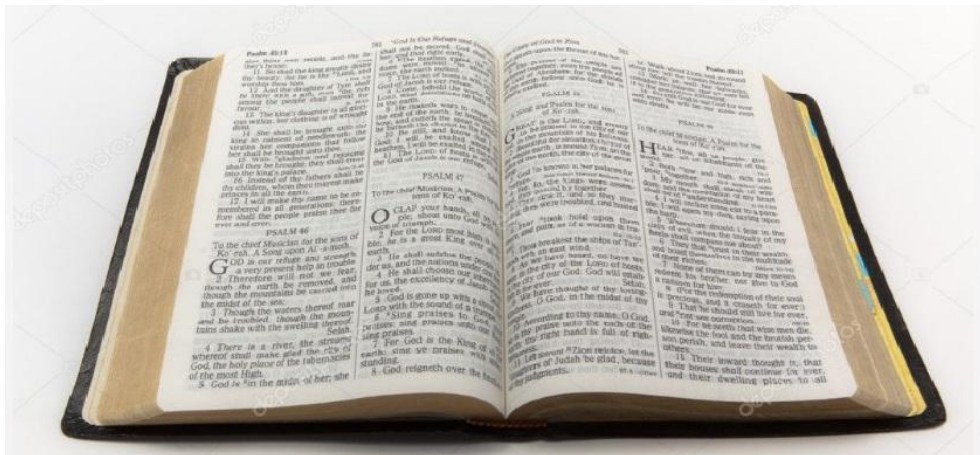


L'UNICA AUTORITA' RICONOSCIUTA



L'autorita' cosa vuol dire? Intende qualcuno che ha una posizione di potere e una funzione di comando. Vuol dire la massima espressione di comando superiore ad ogni altra cosa. La Bibbia ci dice in Romani 13:1-7 che dobbiamo essere sottoposti ad ogni autorita', sia quella celeste che quella terrestre. Ora nell'ambito della fede, esiste un'unica autorita' riconosciuta e plausibile ed e' la Sacra Scrittura. La Bibbia ha la decisione definitiva in materia: di fede, morale, spirituale e materiale se siamo credenti.

Un ordine superiore che ci dice come dobbiamo condurci nella nostra vita da cristiani e da uomini. Se sbaglio Essa mi corregge e mi aiuta a capire per non commettere piu' gli stessi errori. Soltanto in questo modo possiamo crescere. Purtroppo nella fede la Scrittura non viene piu' accettata come assoluta Verita'. Possiamo vedere nelle varie confessioni religiose che, ognuno ha preso il proprio assoluto e a quello si attengono fermamente. Nessuno puo' far intendere loro la ragione sulla base della rivelazione dello Spirito Santo. Questo e' errato perche' tutta la Bibbia ci dice esattamente il contrario. Vogliamo leggere alcuni versetti conosciuti.

Tutta la Scrittura è divinamente ispirata e utile a insegnare, a convincere, a correggere e a istruire nella giustizia, affinché l'uomo di Dio sia completo, pienamente fornito per ogni buona opera. (II Timoteo 3:16-17)

Ma la Parola del Signore rimane in eterno; e questa è la parola che vi è stata annunciata. (I Pietro 1:25)

Ora, fratelli, per amore vostro, io ho applicato queste cose a me e ad Apollo, affinché per mezzo di noi impariate a non andare al di là di ciò che è scritto, per non gonfiarvi l'un per l'altro a danno di terzi. (I Corinzi 4:6)

Il cielo e la terra passeranno, ma le mie Parole non passeranno». (Matteo 24:35)

Quello che rattrista in questo Tempo della Fine, e' che questa distorsione della Verita' e' entrata anche nelle file del Messaggio. E' risaputo di chiese intere che non tengono piu' conto della Parola di Dio, se non quello che serve all'apparenza di un ordinario culto. La maggior colpa ce l'hanno i pulpiti! Si crede che l'ultima parola spetta al fratello Branham invece che la Scrittura. Essi affermano che cio' che dice una citazione del Messaggio ha l'ultima decisione e non conta se quella citazione e' ritrovabile nella Bibbia. Questa veduta e' un fanatismo cieco che, gia' abbiamo visto nelle denominazioni fin dai tempi della Riforma e ancora prima. Piu' volte questo profeta di Dio ci ha avvertiti che, l'ultima parola deve spettare sempre e solamente alla Scrittura. Fu proprio lui che predico' un sermone memorabile dal titolo: L'Assoluto – 1963.

Egli prendeva come esempio un semaforo nel traffico che funzionava da assoluto. Non contava quello che dicevano gli automobilisti ma, quello che la luce del semaforo segnava aveva l'ultima parola. Così nel mondo del calcio è l'arbitro ad avere l'ultimo fischio e non i giocatori. Quindi in materia di fede il profeta stesso, così enunciato dai pastori, ci diceva che la Bibbia è il definitivo. Queste sue parole non vengono prese sul serio, anche se tutti dicono che è così, ma per fare poi esattamente il contrario di quello asserito. Si torna sempre alla stessa vecchia errata credenza che è il Messaggio l'assoluto. Se persino con la Bibbia abbiamo bisogno di 2 o 3 testimoni per confermare una verità, quanto più dobbiamo riportare le citazioni alla Parola?

Per il vero credente che ha compreso, l'Assoluto rimane e resterà per sempre il Così dice il Signore. Tutto ciò che è uscito dalla bocca di Dio (Matteo 4:4; Luca 4:4) e profetato dal profeta è Verità al 100%. Attenzione, ciò che Dio ha pensato e detto non un uomo. L'uomo è il microfono di Dio che ripete la Sua volontà. Nonostante questo, siccome non tutti credono nel profeta in questo mondo, allora ogni cosa deve essere sempre riportata alla Parola di Dio quale conferma.

Parlando a volte con dei fratelli, mi accorgevo del come non volessero minimamente accettare altro, né cambiare la mente sbagliata. Si è fatto dell'uomo l'assoluto, quando invece questo spetta solo a Dio. Se il Signore non avesse parlato nella Sua Parola oggi non avremmo un profeta. Se non ci fosse stato un profeta, non avremmo neanche avuto un Messaggio da credere. Tutto è collegato e bisogna stare molto attenti a non rovinare il quadro. Già in passato ho dimostrato tante citazioni del fratello Branham, per chiarire questo importante soggetto. Oggi tutti le conoscono, visto che leggono e ascoltano, quindi non serve di nuovo ripeterle.

Qualcuno mi disse che per sapere se una espressione del profeta è giusta, quando ce ne sono due in contraddizione, basta prendere l'ultima predicata in ordine di data. Mi chiedo quale metro di misura possa essere questo. Quando mai è stato fatto così dagli apostoli o dallo stesso fratello Branham? La cosa triste è che neanche sorge in loro il pensiero di andare alla Bibbia. La Scrittura è diventata un optional, un aggiunta ad una fede vacillante. Quando delle citazioni sono contraddicenti tra loro allora, l'ultima parola spetta sempre e soltanto alla Parola di Dio. C'è davvero una grande cecità nelle chiese, non a torto lo Spirito Santo le chiama „vergini stolte” (Matteo 25:3). Grazie a Dio le „avvedute” si mantengono sul giusto seminato, senza deragliare né a destra né a sinistra.

Quello di cui abbiamo bisogno è di buon senso e una forte dose di umiltà. Se così fosse non ci sarebbero divisioni tra i fratelli né potrebbero sussistere false dottrine all'interno delle chiese. Tutti si ricorderebbero di quello che disse il Maestro: „*Voi siete tutti fratelli*” (Matteo 23:8). Con questo, nessuno deve dominare sull'altro ma nell'amor fraterno ognuno deve correggere il prossimo e spronarlo a fare meglio.

Queste mie parole non hanno nessun motivo di ledere qualcuno ma al contrario di poter servire ad aprire gli occhi. L'amore fraterno mi spinge a dire ad ogni uomo nell'errore di correggersi e di ricercare nel Libro della Vita la propria testimonianza. Ogni asserzione, ogni dottrina, ogni cosa che si ascolta deve essere portata al vaglio della Parola, così come facevano i fratelli di Berea (Atti 17:11). Forse che noi siamo superiori a loro o più scaltri? No amici miei, siamo quello che siamo per la grazia di Dio (I Corinzi 15:10) e solo per questa Grazia andiamo avanti.

Come può il Signore suggellare un'anima che si trova nell'errore? Il Suggello dello Spirito Santo (Efesini 4:30) è la conferma di Dio nella nostra vita. Se io sono nell'errore dottrinalmente o nella vita, come può Dio suggellarmi? Se Lui lo facesse, vorrebbe dire che Egli confermerebbe l'errore nella mia vita sbagliata. Non è

possibile, non e' mai accaduto. Se resto cosi', manifesto che non sono Sposa di Cristo, come invece ogni domenica predico gran voce. Predicare e' facile, vivere e' altra cosa. Il Vangelo va vissuto, poi predicato. Piu' vado avanti e piu' vedo una grande oscurita' sulla chiesa come disse Isaia 60:1-2. Ma sulla vera Sposa, non quella presunta, risplende la Luce della rivelazione che la prepara per il Rapimento.

Come disse Giosue' al suo capitolo 24°, anche io desidero restare fedele al Signore, la Parola, con tutta la mia casa. Fedele ad ogni Parola scritta e rivelata nel mio giorno. E' meraviglioso correggersi, e' come olio sul capo del giusto, scrive nei Salmi. Abbandonare la vecchia errata strada e prendere la Via santa (Isaia 35:8), c'e' tutto da guadagnare e niente da perdere. Beato l'uomo che si lascia correggere e ritorna al Piano Originale come disse il fratello Branham nel messaggio: CAMBIA MAI DIO LA SUA MENTE? – 1965. Solo in questo modo si puo' crescere a somiglianza di Dio e non delle dottrine. Non conosco un altro modo per poter avanzare nel Regno di Dio e di portare avanti la Sua santa causa in mezzo al Suo popolo.

Non parlero' in questo Trattato dei tanti servi di Dio che ci hanno preceduti. Hanno dato la vita per la Scrittura affinche' potesse arrivare fino a noi. Posso ricordare John Wycliffe, Jan Hus, Martin Lutero, John Knox, Calvino, Zinzendorf, Finney, Spurgeon e tanti altri. Per loro neanche si poneva la domanda se la Scrittura fosse l'unica autorita' esistente. Essi non soltanto la predicavano con tutto il cuore ma la vivevano giornalmente con fede e opere. Come dice la Parola, ci hanno preceduti nella gloria ed attendono noi, se abbiamo creduto nella stessa fede apostolica (Giuda 1:3,17).

Ho sentito di scrivere questo Trattato (Salmo 45:1) per aiutare ogni lettore se si trova nella confusione. E' rimasto poco tempo che ci distacca dalla Sua venuta. Vogliamo non sprecare il tempo nel buttare denaro per cio' che non e' pane come vien detto in Isaia 55:1-3. Non avremo un'altra vita a disposizione, ne' ritorneremo a nascere di nuovo in questo corpo mortale per prendere le nostre decisioni. Ora e' il nostro momento di scegliere bene e giustamente, affinche' ogni cosa vada alla gloria di Dio e non del clero. Io ho scelto di stare sempre con la Parola di Dio che, rimane l'unica assoluta autorita' per il vero credente. Amen!

MESSAGGIO BIBLICO

Pubblicato Agosto 2024

www.branham.it